



Accademia  
della Montagna del Trentino



TRA LE ROCCE E IL CIELO 29 AGOSTO > 1 SETTEMBRE 2013

## COMUNICATO STAMPA N. 25

### DOPO IL LAVORO E LE LINGUE MINORITARIE A TRA LE ROCCE E IL CIELO TOCCA ALLA STORIA

Ieri (venerdì 30 agosto) tutta la giornata che il Festival all'ombra della Piccole Dolomiti ha dedicato alla Vita in montagna è stato incentrato sulle **opportunità che la montagna offre dal punto di vista lavorativo**.

Molti e interessati sono stati i partecipanti a **UN FUTURO SULLE ALPI Creare occupazione per tornare alla montagna**. Al seminario del mattino i relatori hanno cercato di fornire gli strumenti per orientarsi nel quadro normativo e nei contributi a supporto delle attività montane, senza tralasciare le opportunità formative e l'analisi degli strumenti per raccontare e raccontarsi. Nel pomeriggio, divisi in quattro diversi gruppi ci si è concentrati su alcuni mestieri di montagna: **gestire una malga, condurre un'azienda agricola, lavorare nell'accoglienza turistica, organizzare attività outdoor** e grazie alla voce dei protagonisti si è potuto riflettere e confrontarsi su luci e ombre di un'occupazione e di una scelta di vita. Un resoconto del convegno verrà pubblicato a breve sul sito [www.tralerocceeilcielo.it](http://www.tralerocceeilcielo.it).

Nel pomeriggio Enrico Camanni, Michele dalla Palma, Vittorino Mason e Elio Orlandi, incalzati dalle domande di Rovberto Mantovani, Mario Corradini e Filippo Zolezzi, hanno presentato i loro libri e si sono confrontati sulle diverse idee di vivere la montagna e salvaguardarla.

La serata si è conclusa con il coinvolgente, e a tratti commovente spettacolo dell'Associazione culturale ATTI di Vezzano **"Come un fiume. Viaggiatori dell'Impero. Ieri emigranti, oggi cittadini d'Europa"** che ha messo in scena storie di migrazioni di fine Ottocento dei trentini verso le aree più remote dell'Impero.

Oggi (sabato 31 agosto) nel convegno **"LE PAROLE DEL CUORE. Lingua e appartenenza nelle letterature delle minoranze"**, si è riflettuto su cosa significa scrivere in una lingua che sta scomparendo, o che è parlata da poche centinaia di persone, oppure che varia col variare della vallata di appartenenza. Rut Bernardi, Ermenegildo Bidese, Fabio Chiochetti, Maria Teresa Atorino, Giacomo Lombardo, Vito Massolongo, Daniela Templari e Roland Verra, studiosi di linguistica e di letteratura delle minoranze, organizzatori di premi letterari, autori e poeti di numerose lingue minori si sono riuniti per dialogare con il pubblico moderati da Annibale Salsa.

Nel pomeriggio, a Obra, accompagnati dalle musiche di Sandro Boni e Franco Giuliani e introdotti da Andrea Nicolussi Golo, Fabio Chiocchetti, Giovanni Troiano e Andrea Oxilia, Bruno Corradi e Olga Cossaro, Rut Bernardi e Hugo-Daniel Stoffella proporranno poesie e racconti nelle sonorità della loro lingua.

A malga Storta, per festeggiare i 30 anni del gruppo Sat di Vallarsa si sta svolgendo **ALPINISTA IERI; CLIMBER OGGI**, incontro con gli alpinisti Michele Bort, Tiziano Buccella, Dari Cabas, Luca campagna; Paolo Leoni, Luciano Stenghel. Moderati Mario Corradini assieme alle persone che hanno raggiunto a piedi la malga con loro stanno provando a capire come sia cambiato negli ultimi cinquant'anni l'approccio alla montagna e alla scalata.

Tra poco, alle 17.30, al Teatro comunale di S.Anna sarà proiettato il film **"MINÖR/MINATORI"** che racconta gli ultimi giorni di attività dell'ultima miniera del Trentino-Alto Adige.

La giornata che il festival dedica alle minoranze linguistiche proseguirà, con **"Dentro la montagna, le Dolomiti tra leggenda e geologia"**, con la scrittrice Paola Favero, il geologo Gianni Frigo e il gruppo Al Tei, che racconterà in musica le antiche saghe dolomitiche (alle 19 al museo della Civiltà contadina).

Si concluderà con il **concerto del Lou Dalfin**, il gruppo che ha portato la musica occitana in giro per il mondo, al Tendone di Riva di Vallarsa. L'ingresso è libero, la musica inizia alle 21 e si potrà ballare.

Le quattro giornate del Festival di Vallarsa si chiuderanno domani, domenica 1 settembre, con la **giornata dedicata alla storia**.

Al mattino (ore 10) al museo della Civiltà contadina Antonio Bortoluzzi, Gregorio Pezzato e Spiro Dalla Porta Xydias presenteranno i loro libri.

Di giochi e del loro rapporto con la montagna si parlerà nella **tavola rotonda, "DAL TABLET AL TABIEL"** con Nicola Spagnolli, Marta Villa, Rosanna Cavallini, Paolo De Carli e Giuseppe Giacon.

CON IL PATROCINIO DI:



CON IL CONTRIBUTO DI:



SPONSOR:



Mentre gli adulti saranno impegnati a seguire la tavola rotonda, i bambini potranno cimentarsi in un **laboratorio di costruzione di giocattoli in legno** "C'ERA UNA VOLTA... UN GIOCATTOLO DI LEGNO con Emanuele Cozzaglio. Alle 15 al tendone di Riva. Il gran finale si concentrerà sulla Grande Guerra e si svolgerà a Forte Pozzacchio.

A partire dalle 17 si potrà seguire il **percorso spettacolare ABBRACCIAMI FORTE!** che farà rivivere la memoria del manufatto grazie a un allestimento realizzato da Filmwork, con la cura di Lorenzo Pevarello e Mariano De Tassis, da un'idea di Gigi Zoppello. Un percorso dentro il forte, a cui un massimo di 300 persone potranno accedere a gruppi, fa rivivere i racconti degli anziani, per poi portare il pubblico a vivere una intensa emozione nel grande vallo che si apre alle spalle del fortilizio.

Prima della visita al forte, oppure all'uscita dopo il percorso, il pubblico potrà assistere al **Jazz teatrale: letture e musiche dal fronte**, che si svolgerà nel prato antistante l'ingresso della fortificazione. Ricordi, aneddoti, poesie, suoni, suggestioni, uomini e fatti della Grande Guerra narrati e vissuti attraverso le musiche di Enrico Merlin (chitarre, computer, composizione, arrangiamenti e "rumori vari") e le letture di Andrea Brunello (attore, regista e drammaturgo).

Il Forte Pozzacchio si potrà raggiungere a piedi o grazie a un **servizio di bus navetta** anche da Trambileno, Vallarsa e Rovereto. Le navette partiranno alle 16.30 da Moscheri, da Anghebeni e da piazzale Leoni (Follone) di Rovereto, dove c'è ampio parcheggio.

Per informazioni: Associazione culturale "Tra le rocce e il cielo"  
mail [ufficiostampa@tralerocceeilcielo.it](mailto:ufficiostampa@tralerocceeilcielo.it) – tel. 3409827094  
[www.tralerocceeilcielo.it](http://www.tralerocceeilcielo.it)  
[tralerocceeilcielo.blogspot.it](http://tralerocceeilcielo.blogspot.it)  
Seguici su facebook [www.facebook.com/tralerocceeilcielo](https://www.facebook.com/tralerocceeilcielo)  
Seguici su Twitter <https://twitter.com/TraRocceCielo>

CON IL PATROCINIO DI:



CON IL CONTRIBUTO DI:



SPONSOR:

